



L'ex direttore generale dell'Usl 9 Domenico Stellini ha difeso a spada tratta i tre dirigenti finiti nell'inchiesta dell'attuale direzione sanitaria



Gaetano Spampinato ex direttore amministrativo dell'Usl 9 ha invitato ad accertare eventuali responsabilità della società informatica Sigma



IL BUCO MILIONARIO ALL'USL 9

«I nostri allarmi rimasti inascoltati»

Le rivelazioni di Sigma, la società che gestiva il sistema informatico violato

«Abbiamo lanciato allarmi per anni su possibili intrusioni nel sistema, ma nessuno all'Usl 9 li ha voluti sentire». Parla Eugenio Pozzo, presidente di Sigma informatica spa di Mestre, l'azienda responsabile del sistema informatico dell'Usl 9 e di altre 20 Usl del Veneto. Sistema violato da Loredana Bolzan, impiegata dell'Usl 9 accusata di aver fatto sparire in 11 anni 4,2 milioni di euro dalle casse dell'azienda sanitaria.

Dottor Pozzo quando è stato assegnato l'appalto a Sigma da parte dell'Usl 9?

«Quello oggetto del nostro discorso nel 2001. Vale a dire, per inciso, circa tre anni dopo che la signora Bolzan aveva cominciato la sua attività».

Come avveniva l'operazione informatica messa in atto dalla signora Bolzan? Possibile ipotizzare che altri utilizzasse la sua password?

«La signora Bolzan era l'unica interlocutrice operativa nei rapporti con la nostra società. Come tale aveva una chiave di accesso che le consentiva di fare, direttamente dalla sua postazione di lavoro, qualsiasi operazione autorizzata. Ma tenga presente che noi segnaliamo sempre ai nostri clienti, con controlli interattivi e tabulati di controllo, eventuali operazioni "fuori standard", anche se autorizzate. Certo che se chi deve controllare lascia che le nostre segnalazioni finiscano nel cestino oppure proprio nelle mani di chi abusa delle prerogative attribuitele, difficile



La sede della Sigma Informatica di Mestre

poi venire da noi a lamentarsi. Se Bolzan avesse dato anche ad altri la propria chiave di accesso, noi non possiamo saperlo».

E' vero che il controllo del sistema e l'accertamento su possibili ammanchi era a carico di Sigma?

« Assolutamente no. Noi abbiamo vinto la gara per la gestione informatica, non per tutta la gestione amministrativa della Usl. Il nostro mestiere è quello di custodire ed elaborare correttamente i dati che la Usl ci affida. Ci

mettiamo, di nostro, la premura di segnalare situazioni che ci sembrano potenzialmente a rischio. Ma da questo a volerli o doverci sostituire agli uffici preposti a questo compito ce ne corre. Se la Usl vorrà assegnarci anche questo lavoro nessun problema, beninteso. Siamo certi di poterlo svolgere al meglio e, comunque, risponderemo di eventuali errori in prima persona, senza ricorrere a scariabarile con le gambe molto corte».

E' presente personale di Sigma all'inter-

no dell'Usl 9?

« No».

Sono plausibili coinvolgimenti tra la signora Bolzan e collaboratori Sigma come ha chiesto di accertare l'ex direttore amministrativo Gaetano Spampinato?

«Le sembra che la magistratura abbia bisogno dei consigli di Spampinato per pensare a questa ipotesi? Posso solo dirle che il pm Pinto e gli ufficiali di Polizia Giudiziaria da lui coordinati ci hanno fatto la radiografia a questo riguardo. L'esito chiedetelo a loro».

Spampinato chiede di accertare le responsabilità della società Sigma nell'intera vicenda Bolzan. Come risponde?

« Con un esempio che chiunque potrà capire. Noi siamo (informaticamente parlando) i titolari della cassaforte che custodisce i denari della Usl. Se qualcuno, non autorizzato, riuscisse a forzare questa cassaforte, non avremmo giustificazioni. Ma se taluno a cui magari proprio Spampinato ha dato le chiavi della cassaforte ne fa un cattivo uso, è pensabile di chiederne conto a noi? Non solo: ci si può chiedere conto dopo che, per anni, i nostri controlli avevano acceso spie di allarme? Che tipo di modifiche sono state apportate al sistema informatico all'indomani del caso Bolzan? Nessuna modifica. Il nostro sistema non consente intrusioni non autorizzate, è immune da virus e non ci si entra se non se ne hanno le chiavi. Punto».

(Enrico Lorenzo Tidona)

Alloggi popolari, arriva il bando contro i finti poveri

Cambia il regolamento, sanzioni severe anche per i costruttori che speculano sui materiali usati

Tempi duri per i furbetti della casa. Il nuovo bando Peep (edilizia popolare), discusso lunedì pomeriggio in commissione urbanistica a Ca' Sugana, prevede infatti sanzioni molto pesanti per chi dichiara un reddito inferiore a quello reale allo scopo di ottenere gli alloggi.

Sanzioni anche per i costruttori che speculano sui materiali, usando quelli di scarto in difformità al capitolato.

Lunedì in commissione ci sarà l'approvazione del regolamento che contiene anche altre novità. Fra queste l'introduzione di norme a favore della bio-edilizia e la modifica del regolamento in tema di cooperative di costruzione. Parrebbe infatti che il Comune, scottato dall'esperienza della Cooperativa unità, avesse intenzione di rendere più agevole l'iter per l'affidamento di un progetto

edilizio a una seconda ditta (dopo il fallimento della prima). Massimo riserbo invece da parte di Ca' Sugana sui criteri per l'assegnazione degli alloggi.

Intanto il capogruppo della Lega a palazzo dei Trecento Sandro Zampese risponde alla accusa di razzismo mosse da Un'Altra Treviso sul bando Erp (il bando, secondo il gruppo, escluderebbe gli immigrati). «E' aria fritta — dichiara Zampese — Il principio di dare un punto in più a chi è nato qui a Treviso è normale ed è stato adottato anche da altri comuni rossi».

Il bando premia le persone che hanno dato il loro contributo importante allo sviluppo del territorio e i molti cittadini trevigiani che versano in condizioni di sofferenza economica». (L.C.)

Zampese sull'Erp «Pure i Comuni rossi privilegiano i locali»

Il nuovo bando Peep discusso lunedì in commissione

Note di Sapori alla carta

novità dal 19 settembre tutti i SABATI cena con ricco menù e musica dal vivo

Apertivo
Antipasto
Primo
Secondo
Dolce
euro 30

Hotel Terme di Antonio Palazzi via delle Terme, 4 tel. 04388 554345 VITTORIO VENETO

...e continua il brunch buffet

dal 20 settembre tutte le DOMENICHE dalle 11.30 alle 15.00

antipasti
bruschette
secondi
dolci
frutta
euro 25